Anno XXXIV Sabato 21 Luglio 1900 Conto corrente con la posta N. 175

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce alle ore sei del mattino tutti i giorni eccettuato il Lunedì

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il «Giornale di Udine» ha un importante e quotidiano servizio di telegrammi da Roma.

La spedizione e gli estremi

A proposito d'un discorso

I campioni della politica del *piede di casa* sono felicissimi per il discorso del ministro della guerra Ponza di San Martino, che si espresse alla buona, dipingendo la situazione come è, mettendo in piazza la questione dei quattrini, parlando insomma - più che come un capo di esercito - come un capo di famiglia, un amministratore prudente e previdente.

Ebbene: anche noi, che non siamo seguaci di quella politica, approviamo il discorso del Ministro della guerra. Solo, ci dispiace che egli sia andato a farlo davanti gli ufficiali che partivano per la guerra, una terribile guerra. A quegli ufficiali si doveva dire poche parole come ha fatto il Capo dello Stato; ma non recitare loro un discorso che aveva un carattero politico-parlamentare e che era destinato a tranquillare gli estremi sinistri e gli affini, i quali, oggi, dall'*Avanti* all'*Adriatico*, sono effettivamente tutti contenti.

Noi approviamo quel discorso, perchè — nei governi parlamentari — quando si attraversano periodi di flaccidezza come è l'attuale, è necessario badare più alle parole che ai fatti. C'è una gran parte del pubblico, traviato dalle chiacchiere dei tribuni, che subisce tutti i fatti, purchè ai fatti si dieno quel colore che essi pretendono.

L'impresa nella Cina è una avventura guerresca nel senso più ampio della parola; la quale potrà portarci a ben più grandi sforzi e più gravi sacrificii. E speriamo, confidiamo per l'onore della patria nostra, se dovressero venire altre necessità, che non si ripeterà la storia dell'Eritrea; non si cambierà ministero per dire che l'impresa non è più civile e che l'onore della bandiera è una cosa indefinibile. Vedi Ministero Di Rudinì-Ricotti.

Ma per non turbare le coscienze collettivizzate della penisola e quei quattro deputati che vivono con le briciole della popolarità dei tribuni, bisogna proclamare che si va in Cina col proposito ben risoluto di serbare le mani nette — di fare quanto il Ministero Cairoli ha fatto al Congresso di Berlino, lasciando spartire il Mediterraneo fra l'Inghilterra e la Francia, col beneplacito di Bismarck. Si sa che a Berlino, nel 1878, furono destinati agli Inglesi l'Egitto e ai francesi Tunisi. **Noi siamo rimasti con le mani nette.**

* *

Ora avverrà lo stesso? Speriamo, confidiamo di no. Speriamo che le parole che sono femmine rimangano tali a conforto degli amici del piede di casa; e che i fatti, grazie al valore dei nostri soldati, abbiano libero e fortunato corso, a conforto del popolo italiano che non si è redento, non si è costituito ad unità, non è diventato una grande nazione, per adottare la politica bottegaia d'uno Stato secondario — quella politica che i fautori dello Stato di Milano, destri o sinistri che siano, vanno ancora sostenendo.

Se l'Italia, come vaticinò Giuseppe Mazzini, ha da essere alla testa d'una terza civiltà mondiale, non si incamminerà certo al glorioso destino, con le paure della gente che ha per ideale il ventisette del mese e crede che uno Stato moderno, lanciato in un gran mare, con tradizioni e attitudini come è il nostro, con una popolazione ognora esuberante, debba essere formato di albergatori e di piccoli commercianti, di artisti e di preti, governati da un immenso stuolo di impiegati tanto più accarezzati e privilegiati, quanto più sono fannulloni e quanto più maltrattano gl'interessi del pubblico.

Il risveglio popolare - proprio risveglio delle plebi, non della borghesia che oggi si trova male e cerca uno schermo nelle parole lusingatrici di chi la inganna - manifestatosi ora di nuovo improvvisamente ci fa credere che la politica mercantile - del mercantilismo di seconda mano - non metterà radici profonde in Italia, non toglierà la fibra al popolo, che aspira ad opere forti e durature.

E tanto più siamo indotti a credere così, poichè questo risveglio è venuto proprio all'indomani d'una pretesa clamorosa vittoria dei tribuni nei comizii popolari e proprio quando il paese pareva affogasse in una mare di chiacchiere fatte da gente in preda all'ebbrezza convulsiva, come che sia procurata.

L'Estrema Sinistra vince o piuttosto crede di vincere nel giuoco delle elezioni — ma deve poi cedere di fronte all'opinione pubblica che è tanto più forte dei suoi elettori e dei suoi voti; deve lasciar passare la spedizione nella Cina.

Non solo, ma deve approvarla.

La guerra in Cina

L'invasione cinese nei possedimenti russi

Pietroburgo 20 ore 10. **Un dispaccio da Chabarosk in data del 13 corr. annuncia: Il tenente colonnello Wailay, il quale con una *sotnja* (compagnia) di cosacchi si trovava in marcia dalla stazione ferroviaria di Tacinago per Charbin, fu attaccato il 7 corr. da 400 cinesi. Nel breve combattimento che s'impegnò, i russi ebbero due feriti.**

Le comunicazioni telegrafiche con la città di Charbin sono interrotte. I cinesi hanno distrutto la linea telegrafica all'ovest, al sud e al nord della città, che attualmente versa in condizioni critiche. Si spera di poter riuscire a difendere il confine.

Il procedere dei cinesi verso i russi differisce da quello verso gli altri stranieri in ciò: che i cinesi invitano anzitutto i russi ad abbandonare il territorio cinese, mentre i sudditi delle altre potenze vengono assaliti all'improvviso senza essere stati avvertiti. Questa differenza di procedimento si spiega con la circostanza che fra la Russia e la Cina regnarono finora ottimi rapporti.

Da Chaborowsk sono arrivate in data del 16 corr. da parte dello Stato maggiore delle truppe russe in Siberia notizie circa le operazioni del generale Gribsky sulla sponda sinistra dell'Amur presso la città di Aigun e di Blagowescensk. I cinesi incominciarono a bombardare quest'ultima città dopo esservisi preparati con molta avvedutezza. Essi sono provvisti di munizione ad esuberanza e si concentrano sulla linea Aigun-Sacharin.

Nei villaggi della Manciuria sono rimasti soltanto i vegliardi, le donne ed i fanciulli, perchè tutti gli uomini atti a portare le armi hanno abbandonato il territorio per unirsi alle truppe cinesi. Nel territorio di Wasensky scorrazzano bande armate di cinesi. Anche a Giginsk ed a Zawitinsk si stanno formando bande cinesi. Le truppe del generale Gribsky sono ritornate a Blagowescensk.

Londra 20 ore 10. **— I russi, attaccati, sgombrarono Tienscucanghai e Tassitan con perdite. I russi uccisero settecento cinesi. La ferrovia russa di Tashitan fu distrutta. I russi si sono concentrati a Neuchang.**

Questa sarà l'avventura più meravigliosa che ricordi la storia del mondo. Tutti credevano fino a ieri che la Russia aveva sottomano preparato la sommossa in Cina, per avere il pretesto di invaderla. E molti da un giorno all'altro aspettavano, parecchi aspettano ancora una marcia dei cosacchi dalla Manciuria su Pechino.

Invece: accade proprio l'opposto. Sono i cinesi che invadono il territorio russo conquistato oncia ad oncia, in un lungo periodo di anni, e ricacciano in Siberia i russi.

La Russia, nonchè preparare una invasione, non s'era neanche premunita in guisa da poter difendere i suoi territorii.

I soldati cinesi (tartari) han preso Tsishah la porta della Manciuria russa che pare fosse custodita da quattro uomini e un caporale.

I giornali dicono che questo attacco dei cinesi costringerà la Russia ad intervenire efficacemente. Non c'è da dubitare che la Russia cercherà di avere una rivincita e di far pagare care ai cinesi queste scorrerie sul suo territorio. Ma la Russia ha i movimenti lentissimi e pesanti — lo si è visto nella guerra contro la Turchia — e se non si è ancora preparata, per mettere insieme una spedizione (con l'inverno alle porte) contro la Cina, non le basteranno pochi mesi.

Come si vede le potenze a cui si attribuivano i propositi più bellicosi: vale a dire la Russia e la Germania sono quelle che si mostrano, sia dal lato diplomatico che militare, le più impreparate.

L'avventura andrà dunque assai in lungo — salvochè le sètte cinesi non si mettano in guerra fra di loro, come avviene in tutti i paesi ove il sentimento della patria e quello del dovere sono fiacchi o non esistono e si agisce per il tornaconto o l'ambizione del quarto d'ora.

Li-Hung-Chang in viaggio per Pechino

Le sue assicurazioni e le sue speranze

Londra 10 ore 9. **— Si ha da Hongkong: E' giunto Hung Chang. Egli dichiarò come positivo che i ministri residenti a Pechino erano salvi il giorno 8 corrente tranne Ketteler. Spera di arrestare la guerra, è diretto a Shanghai colla speranza di arrivare a Pechino.**

La sorte delle Legazioni

Una risposta evasiva di Li-Hung-Chang

Roma 20 ore 14 e 55. **— Si ha da Hong Kong 17: Li Hung-Chang fece al console d'Italia dichiarazioni analoghe a quelle fatte agli altri consoli.**

Il Console Italiano, avendolo richiesto di mandare un suo telegramma a Salvago Raggio, Li Hung Chang rispose non averne il modo. Rimangono dubbi sulla sorte delle Legazioni.

Come finiscono i Vicerè

Londra 20 ore 10. **— Il Vicerè di Petschili si è suicidato; il Vicerè di Nankin fu chiamato a Pechino.**

«Trasformarsi in un animale? Ma è facilissimo! Io, per esempio, ho mandato mio figlio all'Università e tutti mi assicurano che è un vero asino.»

Perchè i pesci non parlano? Perchè hanno sempre *acqua in bocca.*

I nostri marinai a Pechino

Una lettera d'un sott'ufficiale dell'«Elba»

Lo sbarco — L'arrivo a Pekino

Il *Secolo* pubblica integralmente la seguente lettera, scritta il 3 giugno e diretta dal capocannoniere, della r. nave *Elba*, Romolo Dassori al padre

Il Dassori è un valoroso giovane di 26 anni, uno dei migliori sott'ufficiali della nostra marina, e faceva parte del distaccamento mandato a Pechino a difesa della nostra legazione.

Ecco, del resto, la lettera:

Pekino 3 giugno 1900.

Carissimo padre,

Solo oggi mi è dato conversare teco. Ti rendo noto, che, il giorno 30 maggio 1900, sbarcammo dalla regia nave *Elba* un plotone, composto di un tenente di vascello, signor Paolini, un sottotenente di vascello, signor Olivieri, due secondi capi cannonieri, cinque sottocapi cannonieri e 32 marinai tra cannonieri e timonieri.

Ripeto, sbarcammo il 30 m. s. a Taku con altrettanti marinai inglesi, francesi e russi e americani: insomma una porzione di equipaggio dei bastimenti che si trovano a Taku, in tutto mille uomini al comando di un colonnello russo.

Rimorchiati da una torpediniera russa cercammo imboccare il fiume Woosung, ma visti dalle batterie cinesi, non potemmo. Però alle due della notte, cioè il 31, riuscimmo a passare inosservati e dopo una giornata di navigazione lungo il fiume giungemmo felicemente a Tientsing, un poco stanchi per il poco dormire, zaino, cartucce ecc. Anche tu sei stato soldato in guerra e non è duopo ti descriva gli arnesi di cui eravamo muniti. Giunti dunque a Tientsing, il console italiano e molti europei che ci aspettavano ci condussero colla musica nel loro quartiere dove era stata preparata una buona colazione che ci ristorò alquanto.

Dopo un poco di riposo ripartimmo tutti col treno per Pechino dove giungemmo dopo quattro ore di viaggio. Al muoversi del treno fu un gridare da noi e dai borghesi europei accompagnati da signore e signorine; gli urrà soliti in queste circostanze.

I cretini cinesi ci osservavano a bocca aperta.

Giunti quindi a Pechino montammo il pezzo da sbarco col rispettivo avan-treno e retro-treno e dovemmo percorrere a piedi un tratto di 4 kil., al termine dei quali arrivammo qui alla legazione italiana presso il ministro marchese Salvago Raggi, che ci aspettava. Anche lui ci preparò una magnifica cena che ci ristorò molto.

E' proprio una degna persona S. E. il ministro marchese Salvago Raggi di Genova; possiamo andare orgogliosi noi genovesi di possedere un tal cittadino. C'è pure la sua signora col bimbo. Essi son tutti contenti che siamo con loro, perchè son sicuri.

Lo scopo della nostra compagnia da sbarco è di far rispettare gli europei, poichè ci sono circa 40,000 cinesi insorti, rivoluzionari, i quali vogliono cacciare gli europei da Pechino e quindi li maltrattano, li aggrediscono, appiccano il fuoco alle loro case ecc. Ma da che siam venuti noi, non si è ancora notato niente di grave.

Certo, che, se continueranno faremo loro sentire l'odore della nostra polvere e faremo vedere ciò che siam capaci di fare noi, sangue europeo.

Siccome son partito da bordo senza aver avuto il tempo necessario di scriverti due righe, incaricai il mio collega Rapà degno amico: non so se ha mantenuto la parola.

Questa città di Pekino ch'io non vidi ancora poichè è proibito uscire, è immensa (capitale Cina).

Non ti allarmare per questo poichè non faccio nè più nè meno del mio dovere da buon soldato italiano, dando anche la vita per l'onore della bella e cara mia patria lontana. Nessuno al mondo sarà capace di oltraggiare in qualunque modo il Vessillo tricolore italiano e quindi allegri.

S'io dovessi anche morire trafitto da una freccia cinese, morirei contento di essere stato degno di chiamarmi Dassori Romolo e di essere italiano.

Anche tu padre mio in mezzo al dolore della mia morte, saresti felice. Non è vero? — Dico questo perchè conosco bene il tuo nobil cuore e di ciò che è capace di sentire.

Continua a scrivermi col medesimo indirizzo cioè sull'*Elba*, che poi di là ce le mandano qui a Pekino. Son più sicure perchè i rivoluzionari cinesi possono rovinare i tronchi ferroviari.

Il *Marco Polo* l'anno scorso è stato qui otto mesi — cioè la compagnia da sbarco — e noi non si sa quanto resteremo.

— Ho saputo adesso che la moglie di Salvago-Raggi è dei marchesi Gropallo.

Oggi, festa nazionale dello Statuto, anche noi abbiam fatto qualche giuochetto, benchè siamo lontani assai dalla patria nostra cara.

Pregoti a rispondermi subito, tutte le settimane.

Addio dunque ed abbiti amplessi e un milione di baci unitamente a Teresa ed Emilia dal tuo aff.mo figlio.

R. Dassori

S. — Di mia sorella e marito, che ne è?

Armi pei boeri sequestrate

Londra 20 ore 8. **— Si ha da Pretoria: Nolmaran reduce dalla Europea fu arrestato a Capetown, perchè portatore di seimila sterline oltre casse di numerose di armi.**

Loubet a Parigi

Parigi 20 ore 9. **— Il Presidente Loubet è ritornato a Parigi iersera.**

I Sovrani

Napoli 20 ore 1.45. **— Applaudito dalla folla che gremiva i pressi della stazione, ed ossequiato dai ministri Ponza di San Martino e Morin e dal generale Mazza, il Re è partito alle 23.25 per Roma.**

Roma 20 ore 8. **— Il Re è arrivato alle 4 e mezzo.**

Roma 20, ore 19.20. **— I Sovrani, ossequiati alla stazione dall'on. Saracco, dai ministri, dai sottosegretari di Stato, dalle Autorità civili e militari sono partiti alle 18.50 per Monza.**

I Forti Alpini

Roma 20 ore 18. **— Il Capo dello Stato maggiore, generale Saletta, ha presentato giovedì al ministro della guerra un rapporto dettagliato sulla ispezione da lui fatta alle fortificazioni alpine.**

In tale rapporto il Capo dello Stato Maggiore rileva l'insufficienza di alcune difese alpine e la necessità di rimediarvi.

Il naufragio degli areonauti

Napoli 20. — Le ricerche dei naufraghi del pallone sono riuscite anche oggi infruttuose.

Si complica la questione delle responsabilità nel disastro.

Si ritiene inevitabile una inchiesta giudiziaria.

Il coraggio di due carabinieri

Ci scrivono da Ferrara 18:

Stamane alle ore 1,30 certa A. Z. di Poggio Renatico tentava suicidarsi, buttandosi in un pozzo.

Le grida dei parenti destarono tutto il vicinato, ma nessuno osava di tentare il pericoloso salvataggio, e già si stava disperando sulla sorte della povera diciassettenne quando sopraggiunse il brigadiere dei RR. CC. Berruti Fiorenze accompagnato dall'appuntato Madricardi Mauro, che senza badare alla propria vita, si calarono nel pozzo, e dopo molte fatiche riuscirono a trarre in salvo la disgraziata giovane.

L'infelice non dava più segno di vita e pochi minuti di ritardo sarebbero stati fatali.

2000 muratori in sciopero

Mantova 20 — Da tre giorni ferve per tutta la città e dintorni un gran *da fare* per lo sciopero dei muratori (circa duemila).

I lavori di costruzioni in corso vennero sospesi.

Gli scioperanti sono solidali in modo meraviglioso.

Si spera che nella seduta di domani, in Municipio, fra le parti contendenti si appianerà ogni vertenza.

Gli appaltatori vorrebbero pagare ai lavoranti muratori L. 2.20 al giorno, mentre questi pretendono L. 2,50 e 10 ore soltanto di lavoro al giorno.

Nessun disordine.

Le vittime della locomozione in Francia

80 morti e 246 feriti in un mese

Riassumiamo dal parigino *Velo* che nel mese di maggio in Francia si ebbero 661 accidenti causati da cavalli, con 59 morti e 62 feriti; 39 accidenti automobilistici, con 2 morti e 37 feriti; 83 accidenti ciclistici, con 3 morti e 80 feriti; 83 accidenti ferroviari, con 16 morti e 67 feriti.

Disputa fra genero e suocera.

Lui — Ne ho piene le tasche! Piuttosto di star qui a sentire le tue querele preferirei essere dieci metri sott'acqua...

Lei — Non dire stupidaggini. Sai bene che le zucche galleggiano sempre!

La pattuglia dei lancieri Novara

in viaggio per la Germania

Ci scrivono da Brescia 20:

La pattuglia dei *Lancieri Novara*, composta come è noto dal tenente Alfredo Boselli, figlio del generale di cavalleria a riposo, del sergente Michele Falcone; del caporale Luigi Bielli e degli appuntati Torri Isidoro e Maino Antonio, è giunta a Brescia iersera alle 22.45.

Il tenente Boselli monta la sua cavalla irlandese *Adder*, età anni otto, manto sauro metallino pomellato, statura metri 1.56. Gli altri cavalli sono: *Altero*, baio scuro razza Lazio, metri 1,53, anni otto; *Velluto*, baio ciliegio, razza Itala-napoletana, metri 1,52, anni 10; *Zimbello*, baio castagno, razza napoletana metri 1,55, anni 9; *Zibetto*, baio scuro, razza napoletana metri 1,59, anni 9.

L'equipaggiamento degli uomini e dei cavalli è quello di completo assetto di guerra.

Appena giunta in città, la pattuglia recavasi alla caserma del Regg. cavalleria *Montebello*, dove erano ad attenderla il tenente colonnello Tahon di Revel aiutante di Campo del Conte di Torino, il tenente colonnello Mariotti e moltissimi ufficiali.

I viaggiatori giunsero in ottimo stato e venne loro offerto in Caserma dagli ufficiali una cena.

Oggi gli stessi ufficiali offriranno agli ospiti un pranzo.

Partiranno questa sera verso le sette e pernotteranno a Breno.

Per compiere il viaggio fino a Berlino la pattuglia impiegherà circa 20 giorni; valicherà la montagna dello Stelvio (2760 metri sul mare) nelle Alpi Retiche.

Mentre traverserà il territorio austriaco avrà una scorta d'onore.

Il drappello verrà presentato all'imperatore Guglielmo.

Cronaca Provinciale

Da TRAMONTI DI SOTTO
Saggio di lingua inglese sulle Alpi friulane - Longevità

Ci scrivono, in data 18:

In escursione casuale d'affari per questi luoghi che comunemente si considerano a torto semi-selvaggi, mentre viceversa poi sono ameni assai per chi sa apprezzare il bello nelle varie sue manifestazioni ed abitati da una razza robusta, sobria, dedita a lavori faticosi, ed ospitale senza eccezioni per la stessa semplicità di modi e forme, assistei ieri l'altro sera ad una scena graziosa ed istruttiva che parmi meritevole della pubblicità.

Si cenava in comune fra otto persone, diverse per età ed istruzione, nel decoroso albergo Mongiat Giacomo fu Pietro di Chievolis frazione di questo Comune, distante da qui tre buone ore di cammino alpestre verso sud, sud-ovest, a destra del torrente Meduna, ed elevata a 312 metri sul livello del mare. Io soltanto era forestiere.

Fra un boccone e l'altro, siniziò tosto e procedette poi animata ed allegra una conversazione che si alternava col friulano locale, ben diverso da quello oltre Tagliamento, il veneto, l'italiano ed anche il tedesco quale viene importato dagli emigrati temporanei per l'estero. E fino a questo punto nulla di straordinario, tanto più che serbo ancora qualche scolastica reminiscenza della lingua del *jà*. Ma quale non fu la mia meraviglia quando una gentile signorina costassù dimorante per la sua professione educativa, con accento e pronuncia spiccatamente inglesi, mi rivolse a bruciapelo una domanda in quella nordica favella? E come crebbe a mille doppi il mio stupore allorchè per il mio silenzio fin troppo eloquente nel rispondere a quella domanda, altra giovine garbata signora, ma nata e residente in quel pittoresco paesello, mi levò furbescamente d'imbarazzo dando con tutta scioltezza risposta che poi seppi esauriente nello stesso idioma?

Ed il dialogo anglo-sassone continuò vivace e spedito fra quelle due giovani donne per altri 5 minuti, svogendo un argomento, con botte e risposte, il quale è facile indovinare, data l'età delle interlocutrici.

A taluno potrà sembrare frivolo e peggio l'accenno sopra esposto, ma io sono di opposto avviso, non fosse altro perchè dimostra quanta e quale attitudine naturale sia insita nelle nostre popolazioni specialmente montanine, per le più disparate ed anche difficili cognizioni, e come queste potrebbero venir apprese da assai maggior numero di persone per applicarle agli usi e bisogni quotidiani della vita, qualora fossero più razionali e pratici gli errati metodi dell'istruzione, specie primaria, in Italia (culla un dì del sapere), e se di conserva all'istruzione così migliorata camminasse anche la civile educazione popolare, oggidì pur troppo tenuta in non cale.

* *

Durante la mia breve dimora nel nominato albergo Mongiat, ebbi opportunità di avvicinare un longevo in circostanze ben difficili a riscontrarsi altrove, e che perciò registro per la cronaca. Il longevo in parola si chiama Rovedo Antonio di anni 98 vedovo con 7 figli e figlie, la più vecchia fra queste d'anni 72. Immaginarsi lo sciame di nipoti e pronipoti di quel vecchione! Esso abita nella località *Cisilàn*, a tre ore di cammino sopra Chievolis, ed egli quasi tutti i giorni scende e sale per quel dirupato, lungo ed erto sentiero, vivendo ora di carità. Due anni or sono gli morì la moglie a 92 anni.

Queste sì che son fibbre d'acciaio!!

Cinico

Da AVIANO
Una difficile operazione ben riuscita — Per la festa di domenica

Ci scrivono in data 18:

L'egregio nostro medico-chirurgo dott. Luigi Longo, assistito dai medici-chirurgi dott. Battistella, dott. Franchi e dott. De Cillia, operò giorni sono certa Catterina Mazzega, d'anni 52, affetta da Isterectomia addominale (estirpazione dell'utero).

Il distinto operatore fece uso del nuovo metodo americano, e la donna è ora perfettamente guarita.

Il dott. Longo si merita lodi sincere; egli con lo studio continuo e intelligente si accaparra sempre più la stima generale.

* *

Ricorrendo domenica 22 la festa di S. Maria Maddalena, in Villotta avrà luogo una straordinaria solennità con funzioni ecclesiastiche, spari di mortaretti ecc. ecc.

La banda di Casarsa darà pubblici concerti.

Da CIVIDALE
Per le feste di domenica

Ci scriveno in data 19:

Domenica prossima — tempo permettendo — verrà estratta la tombola di beneficenza sospesa il giorno 8 corr.

Negli intermezzi suonerà la Banda Cittadina.

Dopo la tombola, ballo popolare ed alla sera fuochi artificiali.

Per norma di coloro che intendono parteciparvi si avverte che quattro sono i treni in arrivo e cinque di questi in partenza, l'ultimo dei quali alle 23.

Nelle ore pomeridiane qui da noi spira sempre un'arietta consolatrice, che tutti possono godersela a ristoro delle infiacchite membra pel caldo opprimente dominante in altri siti.

Speriamo quindi che molti verranno approfittarne.

Il concerto al Caffè S. Marco
Il sestetto andrà a Grado

Ci scrivono in data 20:

Il sestetto era così composto: primi violini, maestro Bertossi e Bellina; secondo violino, Zuliani Romano; viola, Bier; oboe, Ugo Brun; flauto, Miani; contrabasso, Serafini.

Fare elogi all'esecuzione dei due pezzi, che fu ottima sotto ogni aspetto, sarebbe cosa inutile, poichè sotto la bacchetta del m. Bertossi, i concerti sono sempre andati bene.

La scelta dei pezzi rivelò un isquisito gusto artistico da parte del maestro, la buona educazione musicale dei suonatori.

Il valzer *Estudiantina* e l'estratto dall'atto III della *Traviata* piacquero immensamente; il minuetto, composto del nostro egregio prof. U. Rinaldi, fu molto applaudito; esso rivela un profondo studio sulle opere dei classici.

Congratulazioni, adunque, all'egregio professore per il lieto successo della sua prima composizione eseguita in pubblico, ed un bravo di cuore al maestro e agli appassionati suonatori che si prestano tanto volentieri per divertire il pubblico.

Invitati a Grado, i nostri bravi ed appassionati dilettanti di musica, si recheranno nella ventura settimana a quello stabilimento dei bagni, per tenere dei concerti serali.

Da PREMARIACCO
Cavalla che scompare

Giorni sono a sospett'opera di zingari sconosciuti, dalla stalla di Pitassi Antonio chiusa con catenaccio, venne rubata una cavalla valsente L. 300.

L'autorità indaga.

Da TALMASSONS
Nuovo collettore postale

Ci scrivono:

E' giunta la notizia che il Ministero delle Poste e telegrafi ha in questi giorni nominato collettore postale di questo importante Comune l'egregio sig. Arduino Olivo, uomo che qui gode le generali simpatie.

Facciamo a lui congratulazioni per l'incarico affidatogli. S.

In gattabuia

A Ronchis di Latisana venne arrestato Colautto Francesco, contadino del luogo, per abuso di mezzi di correzione e di disciplina e per maltrattamenti in famiglia.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20

Giorno 20 Luglio bello

Temperatura: Massima 33.9 Minima 21.—

Minima aperto: 19.2 Acqua caduta m m

Stato Barometrico ore 21 m.m. 758 crescente

Effemeride storica

21 luglio 1776

Una tassa per le seconde nozze

A Chiusaforte Giacomo, Marcon vedovo, volendo passare a seconde nozze è tassato con L. 30. Parte della tassa va a beneficio dei deputati del Consiglio.

Cronaca del caldo

La temperatura continua a mantenersi altissima. Ieri la massima temperatura fu di 33.9.

* *

Ecco le massime temperature del giorno 19:

Roma 32.2, Milano 36.3, Cuneo 35.6, Novara 35 4, Treviso 35 3, Parma e Pavia 35.0, Alessandria 34 5, Firenze 34 4, Ravenna 34 0, Brescia 33 6, Torino e Verona 33.1, Caserta e Reggio Emilia 33 0, Arezzo 32 9, Modena e Piacenza 32 2, Ancona 32.0, Padova 31 9, Bologna e Venezia 31.8, Pisa 31 6, Bergamo 31 4, Ferrara e Sondrio 31.2. Siracusa 31 0, Palermo e Purugia 30 6, Livorno 30 5. Foggia e Genova 30.4, Caltanisetta 30 0.

A Padova si ebbero alcuni casi di insolazione senza gravi conseguenze.

Il caldo invase anche le stazioni alpine più fresche, ad esempio a Tarvis, dove vi sono molti villeggianti, non si ricorda un caldo così opprimente. Però alla sera del 18 ebbero un violento uragano che inondò le strade e arrecò gravi danni ai giardini e ai frutteti.

* *

A Vienna, nella raffineria di petrolio di Floridsdorf, scoppiò in causa del gran caldo, una botte di petrolio. Il tetto e un muro del fabbricato crollarono a causa della pressione dell'aria. Tre operai riportarono leggere ferite.

* *

A Parigi continua il caldo straordinario. I casi d'insolazione sono numerosi. Certa Lavorissière, colta da frenesia pel caldo si gettò nel bacino di piazza della Repubblica. Venne ripescata moribonda.

Anche a Lione vi sono per il caldo eccessivo casi d'insolazione e morti.

A Londra si ebbero fino 70 casi di insolazinne.

La simpatica festicciola
in Via Villalta

Ricorrendo ieri l'onomastico della Regina, la Direzione del Giardino d'Infanzia aveva deliberato di festeggiare tale ricorrenza col fare nel Giardino di Via Villalta la distribuzione delle Pagelle di promozione agli alunni della scuola elementare annessa all'altro Giardino in Via Tomadini.

Buon numero di persone assisteva alla festa fra cui molte mamme dei bambini.

Fra gli intervenuti si notarono la signora Olga Renier, il sig. Michele Perissini, il sig. Giacomo Commessatti, i dott. Marzuttini e Berghinz, il prof. Lorenzi, il prof. Tellini, l'avv. G. B. Antonini, consigliere, il cav. prof. Nallino, segretario della Società.

I bambini poi eseguirono una marcia d'ingresso *Un saluto agli intervenuti*, un gioco *La ruota* ed il canto della Regina.

Dopo questi esercizi di canto accompagnati da evoluzioni ginnastiche ebbe luogo la distribuzione degli attestati.

Durante l'anno scolastico 1899 900 nella prima elementare (insegnante signorina Zaghis Antonietta), si ebbero 19 iscritti: di questi, 5 furono esentati dagli esami, 14 li sostennero e ne furono promossi 13

Malagnini Camillo	punti	49
Feruglio Giuseppe	»	48
Pravisani Celso	»	46
Cordoni Adolfo	»	44

Nessuno ottenne meno di 36 punti.

* *

Nella classe seconda (insegnante signorina Crespi Reghizzo) si fecero onore riportando punti 60 su 60 le alunne Leonarduzzi Noemi e Zagolin; nessuno ebbe una votazione inferiore a 47 su 65.

* *

Nella terza classe, sotto la stessa insegnante, ottennero una votazione di 66 su 70 Leonarduzzi Mario; di 58 su 70 Gracco Pettoello; di 57 su 70 Miani Armando.

Nella 5 a classe, 6 iscritti; promossi senza esami 2; 4 promossi all'esame.

Lea d'Orlandi 70 su 70 — Ida Martignoni 79 su 80.

Si fecero pure onore Carlo Roc e Cesira Zagolin.

Poscia il sen. Pecile pronunciò un breve discorso ricordando ai presenti l'utilità incontestata dell'istituzione dei giardini e facendo i nomi di persone che si fecero onore e che ebbero la loro prima istruzione al Giardino d'Infanzia.

E' lieto che quello di Via Villalta sia ancora aperto e raccomanda alle mamme di mandare i loro bambini a queste scuole contribuendo così all'aumento della frequenza.

Dopo ciò la lieta festa si chiuse fra l'unanime soddisfazione.

Le feste di agosto

Convegno ciclistico — Biciclette infiorate.

Oltre alle corse di cavalli, — corsa fantini e per dilettanti il 12, e corse bighe il 15 — avremo pure in Giardino grande il 19 luglio un *grande convegno ciclistico* sotto il patronato del Touring Club italiano e dell'Unione velocipedistica udinese.

Questo convegno promette di riuscire brillantissimo e l'avere alla direzione il sig. Giovanni De Pauli rappresentante del Touring, ed il sig. Ettore Driussi presidente dell'Unione, ci è affidamento sicuro che ogni cosa riuscirà ottimamente.

Avremo un concorso per squadre (tre premi), un concorso per singole biciclette infiorate (tre premi); altro per gruppi di biciclette infiorate (due premi) altro per biciclette con significato umoristico (un premio).

Da ultimo ci sarà un grande concorso per esercitazione in squadre (tre premi).

I premi consisteranno in grandi medaglie d'oro e d'argento.

Sappiamo che è gia assicurato l'intervento a queste feste, di molti ciclisti di fuori e d'oltre confine.

Circa l'Affair Dreyfus

si disse che il partito semita aveva speso ingenti somme per la riabilitazione del Capitano. Da taluni s'insinuò persino che i vincitori della lotteria di Torino avessero posto a disposizione del partito le vincite fatte.

Ora che l'*Affaire* torna sul tappeto, certamente si dirà che buona parte del milione e mezzo che costituisce l'ammontare dei 2710 premi delle lotterie riunite Napoli-Verona, serviranno allo scopo suddetto. Non fate alcun conto di tali assurdità, vincete, cosa facilissima acquistando con pochi soldi i relativi biglietti, vincete i premi di 50000, 125000, 250000 ecc. e lasciate che il mondo dica!

R. Scuola Tecnica

Elenco degli alunni distinti e premiati nella sessione d'esami testè chiusa presso la nostra R. Scuola Tecnica.

Classe I.

Premio di primo grado: Chittaro Guido, De Cillia Carlo, Veroi Pietro.

Premio di secondo grado: Quaglia Gio. Batt., Pecile Giuseppe, Venturini Edoardo, Marpillero Lodovico, Provvisionato Marino.

Menzione onorevole generale: Steiz Giovanni, Beltrame Gaspare, Capasso Arturo, Gaio Edoardo, Pellegrini Adolfo, Colloredo Tomaso.

Premio di diligenza: Durli Francesco, Nigris Annibale, Brovedani Silvio, Sonvilla Giacomo, Sormani Giovanni, Tubello Giovanni, Brentana Gustavo, Magistris Enrico.

Classe II.

Premio di primo grado: Savio Arnaldo, Basevi Sergio.

Premio di secondo grado: Berti Guido, Giacomuzzi Giovanni, De Gasperi Luigi, Facini Luigi.

Menzione onorevole generale: Valle Provino, Bardusco Marco, Bon Luigi Cameroni Enzo, De Carli Vittorio, Grinovero Cesare.

Classe III.

Licenza d'onore: Unfer Ferdinando.

Premio di primo grado: Unfer Ferdinando, Gini Aldo.

Premio di secondo grado: Missio Camillo, Scoccimarro Maurizio, Battistella Carlo, Venturini Guido.

Menzione onorevole generale: Fontanini Luigi, Brusasco Attilio, Colierno Antonio, Facini Jacopo.

Premio di diligenza: Mecchia Giuseppe.

Mercato delle frutta

Ieri si fecero i seguenti prezzi:

Ciliegie	da cent.	10	a	16
Pera,	»	6	a	20
Pomi,	»	8	a	—
Prugne	»	7	a	11
Fichi	»	15	a	—
Corniole	»	12	a	—

Corrispondenze pei soldati italiani in Cina. In seguito ad accordi presi col Ministero della Guerra e con quello della Marina si dispone che alle corrispondenze dirette ai militari delle truppe italiane inviate in Cina siano applicate le norme in vigore per quelle dirette ai marinai imbarcati sulle regie navi all'estero.

Esse venendo quindi considerate come circolanti nell'interno del Regno sono soggette alle sole tasse interne stabilite per le corrispondenze dirette ai militari.

Le medesime verranno impostate secondo le norme ordinarie e saranno dagli Uffizi postali riunite in mazzi con etichetta e concentrate nell'Uffizio centrale di Roma, il quale le rimetterà a sua volta all'Uffizio postale del Ministero di Marina per l'ulteriore loro invio a destinazione.

Si rammenta però che a tale trattamento sono ammesse le sole corrispondenze ordinarie regolarmente affrancate e quelle raccomandate, con esclusione cioè delle lettere non affrancate od insufficientemente francate e di quelle con dichiarazione di valore, come pure con esclusione dei pacchi postali.

Le corrispondenze non franche od insufficientemente francate non potranno aver corso con alcun mezzo e dovranno essere subito trasmesse all'Ufizio dei rifiuti che ne curerà la restituzione ai mittenti.

Le Direzioni e gli Ufizi dovranno dar comunicazione delle disposizioni che precedono ai giornali locali perchè ne informino il pubblico, insistendo sulla condizione indispensabile della francatura (*in base alla tariffa interna*) affinchè le corrispondenze dirette ai militari in Cina possano aver corso, ed avvertendo che per l'inoltro delle corrispondenze stesse non è necessaria alcuna indicazione di località essendo sufficiente la menzione sull'indirizzo, oltre l'indicazione del battaglione e della compagnia, che il destinatario fa parte del corpo di spedizione italiana nell'Estremo Oriente.

Anche alle corrispondenze da inviarsi in Italia dai militari delle truppe in Cina sono applicabili, limitatamente alle ordinarie e raccomandate le tasse postali interne per la loro francatura; però saranno validi soltanto i francobolli italiani.

La corrispondenza ufficiale tra i Corpi ed Uffici militari in Italia ed i riparti in Cina avrà corso in esenzione di tassa sotto l'osservanza delle norme ordinarie stabilite per tale carteggio.

Il Ministro, *A. Pascolato*

I Comuni e la «Dante Alighieri». Il Consiglio comunale di San Giovanni di Manzano, con unanime voto, deliberò di inscrivere quel Comune fra i soci ordinari del Comitato udinese della «Dante Alighieri».

«Questo Comune di confine — scrive il Sindaco — non poteva essere da meno dei molti altri di questa provincia che si ascrissero alla patriottica Società.»

Trattenimento all'Istituto Filodrammatico. Sappiamo che il trattenimento all'Istituto Filodrammatico T. Ciconi avrà luogo al Teatro Minerva la sera del 28 luglio corr.

Istituto Felicita Morandi. Ieri alla presenza di due insegnanti estranei a quest'istituto, ebbero luogo gli esami a voce per le giovanette delle scuole elementari; e ci gode l'animo di poter dire che anche quest'anno il risultato fu veramente splendido.

Gli esami non furono un *pro forma*, ma un saggio coscienzioso di quanto fu sapientemente insegnato dalle valentissime educatrici, signorine Migotti, perchè incominciato alle 8 durò per otto alunne per ben 4 ore le quali furono un vero godimento intellettuale per chi ebbe l'avventura di assistervi.

Ci par doveroso l'esprimere pubblicamente a queste egregie signorine le nostre vive congratulazioni, certi che se spiaceremo alla modestia loro, faremo cosa grata a chi s'interessa di quanto onora la città nostra, e cosa utile a chi cerca in un privato istituto un'ottima educazione, regolata con criteri di sana modernità.

Le manovre del Querini. *Una al giorno.* Non passa quasi giorno senza che l'autorità di P. S. venga a cognizione di nuove operazioni compiute dall'ormai famigerato Querini, coll'abusare della quasi illimitata fiducia che in lui riponevano i suoi *clienti*.

Ieri si recò all'ufficio di P. S. il signor Girolamo Muzzatti avente magazzino di vini e granaglie fuori porta Aquileia, il quale denunciò come nel marzo 1896 il Querini, essendosi recato al suo studio per farvi alcune riparazioni, approfittando d'un momento in cui non era veduto, riuscì ad asportare seco la somma di lire 280 in rame che ivi trovavansi.

Un anno dopo e precisamente nel marzo 1897, il Querini nello stesso sito tentava un altro furto che non riuscì a consumare per circostanze indipendenti dalla sua volontà.

Sentiamo che altri ancora sarebbero i danneggiati e ci riserviamo di riferire man mano che ne verremo a cognizione.

Caduto da un'armatura. Ieri venne medicato all'ospitale tal Faelutti Emilio di anni 13, muratore, da Zugliano, il quale cadde da un'armatura ferendosi alla faccia con guarigione probabile in dieci giorni. E perchè dopo il colpo ebbe vomito ed abbattimento, lo si voleva trattenere nel pio luogo, ma il Faelutti amò meglio andarsene a casa.

Reclami del pubblico

Preg. Sig. Direttore,

Scrivo una lettera a Tarcento; la metto in posta il 16 a sera: il destinatario non la riceve che il 17 alle 19 30.

Scrivo a Tolmezzo e imposto alla sera del 16: la lettera non arriva a destinazione che il 18 alle 8.

Imposto per Manzano una cartolina alle 5 del mattino d'oggi, perchè possa partire, secondo gli orari, alle 8, e sia consegnata alle 10; la cartolina non era arrivata ancora a destinazione col mez-

zogiorno: sicchè fu come se non l'avessi scritta.

Non presumo di me tanto da credermi segnato alle ire speciali del destino: suppongo anzi di essere trattato come tutti gli altri cittadini che si valgono della posta: e conchiudo pensando, che affediddio, non si può desiderare un servizio postale più esatto e puntuale di quello che godiamo a Udine e provincia.

20 luglio. *Tizio*

Date acqua agli assetati

E' questo il grido che sollevasi da alcuni abitanti della via Cussignacco, i quali in questi giorni in cui sentono di continuo il bisogno di bere, trovano che per ore ed ore le loro fonti sono esauste.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del giorno 20

Per furto. Romanutti Anna di Udine e Masutti Umberto pure di Udine ambedue detenuti ed imputati di furto, vengono: la prima condannata a giorni 35 di reclusione e nelle spese, il Masutti assolto per non provata reità.

Appropriazione indebita. De Luisa Giovanni di Udine, per appropriazione indebita di L. 10 a danno della signora Teresa Dedini, fu condannato alla reclusione per giorni 20, alla multa di L. 100 e nelle spese.

Oltraggiatore punito. Moro Luigi di Gonars, imputato di minacce ed oltraggi, fu condannato dal Tribunale alla reclusione per giorni 17, a la multa di L. 40 e nelle spese.

Ingiuria la sorella. Bon Pietro di Latisana, appellante da sentenza del pretore di Latisana che per ingiurie alla propria sorella lo condannò all'ammenda di L. 10, si ebbe confermata la suddetta sentenza colla condanna nelle maggiori spese.

IN PRETURA

Recesso di due querele

Nei due processi che si dovevano tenere oggi su querela del Rev. Don Giuseppe Silvestro contro il dott. Gracco Muratti per lesione e del dott. Muratti contro il Silvestro per ingiurie, in seguito al reciproco recesso dalle querele fu dichiarato dal sig. Pretore non farsi luogo a procedere a favore di entrambi.

Processo Loschi-Luzzatto

Nel processo su querela del sig. Ugo Loschi contro il cav. uff. Graziadio Luzzatto difeso dagli avv. prof. Fabio Luzzatto e dott. Umberto Caratti) il sig. Pretore pronunciò sentenza di non luogo in seguito al recesso fatto dal sig. Loschi e accettato dal cav. uff. Luzzatto.

Questi rilasciò la seguente dichiarazione:

L'atto e le parole per le quali il sig.. Loschi si è querelato contro di me erano intese a stigmatizzare un articolo del *Cittadino italiano* coi quale si scagliavano vituperi contro la memoria del compianto mio cognato Attilio Luzzatto.

Se io dunque intendevo, come intendo, di protestare contro quella indegna pubblicazione; dal momento che il sig. Loschi, come mi consta ora, non ha nulla a che vedere con gli autori o l'autore di quello scritto, non ho difficoltà di esprimere il mio dispiacere che al sig. Loschi sieno state da me rivolte parole ed atti che non erano e non sono a lui dirette.

Processo Antonioli-Sgarzi

Altra querela per ingiurie fu sporta da Guido Antonioli il noto venditore di giornali, contro il sig. Riccardo Sgarzi in seguito a lite sorta fra i due lo scorso aprile, per uno sbaglio avvenuto nella vendita d'una cartella della *Tombola telegrafica* che lo Sgarzi aveva acquistata dallo stesso Antonioli.

Anche in questo processo il Pretore intromise i suoi buoni uffici per la pacificazione degli animi che si ottenne, avendo la parte lesa receduto dalla querela ed ottenuto un indennizzo pecuniario.

ULTIMA ORA

(Nostri telegrammi particolari)

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Le notizie da Tiensin

Sirianni sta bene

Roma 20, ore 22 — (Sobrero). L'odierno consiglio dei ministri, dopo aver trattato di alcuni affari di ordinaria amministrazione, si occupò della questione cinese. Vennero discussi gli espedienti finanziari per sopperire alle spese della spedizione attuale ed a quella che fra poco dovrà seguirla, in seguito al peggioramento della situazione nell'Estremo Oriente.

— Le ultime notizie giunte qui da Tientsin recano che il tenente di vascello Sirianni comandante del distaccamento italiano e i soldati del distaccamento sono in buone condizioni.

Viene così smentita la notizia che il Sirianni sia stato ferito ed inviato a Shangai.

La spedizione in viaggio

Messina 20, ore 17. — E' giunto il piroscafo « *Marco Minghetti* » con le truppe per la Cina. Dopo essersi rifornito di altri viveri e di ghiaccio continuava la retta salutato da molta folla accalcatasi sul molo.

I missionari massacrati in Cina

Roma 20, ore 21.10 — (Sobrero). Le ultime notizie, pervenute alla Consulta annunciano che i missionari francescani uccisi in Cina, assieme a mons. Fantosati, sono il padre Casidio da Fossa nell'Abruzzo nato nel 1873, il padre Stefano Sette da Santerano in provincia di Roma nato nel 1867 e il padre Giuseppe da Galliate in provincia di Milano nato nel 1869.

Una conferenza internazionale?

Berlino 20, ore 17. — L'ufficiale *Post* ha da Londra: L'idea d'una conferenza internazionale, non è stata ancora lanciata in nessuna forma nelle trattative finora svoltesi fra le potenze.

Si comprende facilmente che l'espediente d'una conferenza internazionale resterà uno dei meno adatti per risolvere la grande questione.

Guerra di grande stile

Berlino 20, ore 17. — Le *Berliner Neueste Nachrichten* hanno da fonte militare autorevolissima i seguenti apprezzamenti in relazione alla situazione in Cina: Fin d'ora si dovrà star preparati ad *una guerra di grande stile* contro la Cina; ora non si potrà più limitarsi a difendere principalmente la linea Tiensin Taku, e neppur si potrà considerare come bell'e finito il compito quando si fosse riusciti a raggiungere Pechino. Ora si tratta proprio di affrontare delle eventualità guerresche, alle quali tutte le potenze interessate dovranno prepararsi assoggettandosi ai maggiori sagrifici militari.

(*Vedi articolo di fondo*).

Gli armamenti della Russia

Londra, 20 ore 19. — Il corrispondente da Pietroburgo del *Daily Express* intervistò un consigliere intimo dello Zar, il quale gli disse che la Russia tiene pronti e mobilizzati mezzo milione di soldati presso Mosca. Ne manderà cinquemila al giorno in Siberia per reprimere l'invasione nell'Amur e per approfittarne allo scopo di assicurare i suoi possessi nella Manciuria, la sua proprietà sulla linea del Sud nonchè la costruzione della progettata ferrovia da Nescinsk a Vladivostock.

E' strano che la Russia, con tanti soldati che certamente ha a sua disposizione, ma che non si sa come e quando potrà far attraversare la Siberia, abbia lasciato sguernite le fortezze ai confini della Cina!

L'infido vecchio

Londra 20 ore 22. — L'attitudine del vecchio ministro Li Hung-Ciang dopo i colloqui avuti a Hon Kong coi consoli europei, appare molto sospetta. A Shanghai lo si taccia apertamente di traditore, affermando che egli era consapevole del grande complotto, che è finito col massacro di Pechino.

L'imperatore della Cina chiede la mediazione della Francia

Parigi 20, ore 20.10. — Il ministro cinese ha consegnato a Delcassè un dispaccio dell'imperatore della Cina diretto a Loubet in data 19. Il dispaccio chiede la mediazione della Francia, ma non fa nessuna menzione dei ministri esteri a Pechino.

Delcassè ha risposto al ministro cinese che il governo imperiale riceverà la risposta dalla legazione francese a Pechino; intanto egli aspetta di aver certezza che il ministro Pichon sia salvo.

Il massacro delle legazioni è imminente

Washington 20, ore 22. — Il ministro degli Stati Uniti a Pechino ha inviato il seguente dispaccio: «Scrivo dalla legazione inglese sotto il fuoco della fucileria; il bombardamento continua da parte delle truppe cinesi. Soltanto uno rapido soccorso può impedire il massacro generale.»

Il dispaccio è senza data.

Per l'onomastico della Regina

Roma, 20 ore 22 — (Sobrero). Per la festa della Regina stasera la città è illuminata. Le piazze principali, ove suonano le musiche, sono affollate.

I funerali di G. B. Grassi

sono seguiti alle sei pomeridiane di l'altra sera, e furono una dimostrazione larga di affetto e di stima verso l'ottimo uomo che molte amicizie e molte conoscenze aveva in città.

Il carro era adorno di bellissime corone con nastro.

Seguivano il carro i quattro nipotini; i tre fratelli del defunto; i congiunti; il socio; gli addetti al lavoratorio d'oreficeria della ditta; i proprietari di oreficerie della città; molti soci della società operaia di Mutuo Soccorso di Udine con bandiera e moltissimi amici.

Fuori porta Poscolle, prima che il corteo proseguisse per il cimitero, il nipote del defunto, sig. Libero Grassi disse:

Chi è abituato alle lotte della vita, e dalle diuturne sciagure si ritempra in esse, a novella sciagura trova forza d'imprecare alla sorte. Non è ancor muto l'eco della campana funebre annunciante la dipartita dell'amato fratello, che novello rintocco funebre annuncia la fine d'un amato zio, e dal ripercuotersi di quei suoni, e per la loro fusione, forse di già s' incontrarono le due anime gemelle; perchè se Antonio Grassi fu la mente la più percettibile attiva della seconda generazione, *Gio. Batta Grassi* fu la mente la più equilibrata della prima.

Difatti rimasto orfano nella prima età con altri cinque fratelli, per il suo costante lavoro, per la sua sobrietà nella vita, per la sua parsimonia nelle abitudini, riesci di gran vantaggio economico alla vedova madre. E quando la patria era in preda alla febbrile irriquietezza per la sua indipendenza, pur sentendo alti gl' ideali della vaticinata unità, antepose i doveri alla famiglia, a patriottici slanci, principio nel quale visse e morì. E.... lavorò.... lavorò sempre, instancabilmente, alla ricerca di nuove cognizioni nell' arte sua, alla ricerca di nuovi mezzi di produzione; finchè assieme a Nicolò Santi, altra tempra d' indefesso lavoratore, 40 anni fa, fece sorgere in Udine un' industria che mancava, quella dell'arte dell' orifo, sin allora tributaria al mercato di Vienna e di Milano. Ed era tanto l'amore che portava all'opre sue, che volle a collaboratori i suoi due figli, sognando più ampi disegni. Ma la sorte che è sempre ingrata alle più oneste speranze, prima gli rapì il più giovane, coi vent'anni nel core, atleta nelle forme fisiche, le quali parevano sfida a qualunque morte; poi il maggiore, che dall' esempio del padre trasse maestria, e per l' intelletto più aperto, per la modernità degli impulsi commerciali, s' era assiso a capo della loro azienda, recando ad essa nuovo lustro, nuovo decoro, e morendo lasciava al vecchio genitore oltre l'eredità d'affetto, anche tre teneri figlioletti perchè li portasse a braccia d' uomo. Vane speranze per entrambi or deluse. Siano gli esempi maestri.

Qui non sono tutte le sventure sopportate dall'odierno defunto; altre.... e maggiori .. e d'altr' indole, siccome quella di vedersi la moglie inferma per 18 anni, e tutte parevano fossero accolte nel suo animo chiuso, con la calma d'un religioso mentre invece ripercuotevano acerbamente una sensibilità delicata occulta.

Finchè suonò l'ora anche per lui e quella fibra forte temprata a titaniche lotte, si compendia nel supremo supplizio della penosa lunga malattia. Mai un lamento, mai un' imprecazione, le aspre sofferenze erano accolte con la rassegnazione d'un martire, confortate solo dall'amorevolezza delle figlie e della nuora, pie creature nate a lenire tante sofferenze; e... quando il male gli dava un po' di tregua, allora si ricomponeva nell'austerità del volto, nell'affanno del sospiro, cercando come una cosa lontana; forse in quell' istante pensava alla figlia che vive oltre i mari, e che da or in ora attende notizie della ricuperata salute del padre.

E poi... e poi venne la morte... Morte !.. Solenne giudizio di giustizia umana, poichè se fra la scienza e il dogma, e il dogma e la scienza si dibatte tuttora, l'essere e il non essere, il morire, il dormire per risvegliarsi forse; d' innanzi a noi non abbiamo sempre, che l' immobilità della materia, che sia a poco agi!

Ma è doveroso il rispetto a chi passa il supremo varco, è poichè Gio. Batta Grassi, visse e morì in una fede la quale ammette indiscutibilmente una vita futura, così noi dobbiamo raffigurarci ch'egli, in questo momento, dall'alto dei cieli benedica le sconsolate figlie, la sconsolata nuora, gli orbati nipotini e i parenti tutti.

Ieri alle ore 10 ant. dopo lunga malattia sopportata colla rassegnazione del giusto, rendeva l'anima a Dio

TERESA MALIGNANI

d'anni 79

I fratelli Luigia e Francesco, la cognata, i nipoti ed i cugini Adele, Maria e Arturo Malignani ne partecipano col cuore angosciato la dolorosa perdita.

Udine, 21 luglio 1900.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 8 ant. partendo dalla piazza V. E. n. 3.

Il Municipio di Udine rende noto che per 15 giorni è pubblicata la matricola per la tassa d'esercizio e rivendita 1900 e suppletivo 1899 e che i reclami devono essere prodotti alla Commissione entro il 4 agosto p. v.

Bollettino di Borsa

Udine, 20 luglio 1900

	19 luglio	20 luglio
Rendite		
Ital. 5% contanti	97.50	91 55
» fine mese prossimo	9 60	91 60
detta 4 1/2 » ex	108 —	108 —
Exterieure 4% oro	72 17	71 95
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	313 50	313 50
» Italiane ex 3 %	300 —	301 —
Fondiaria d'Italia 4 1/2	507 —	507.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	438 —	438.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	508 50	506 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	809 —	808.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140 —
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1370 —	1370.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali ex cou.	700 —	697 —
» » Mediterranee ex »	517 —	513 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	106 65	106 70
Germania »	130 85	130 95
Londra	26 80	26.81
Corone in oro	110 40	110 50
Napoleoni	21 31	21.32
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	91.50	91.25
Cambio ufficiale	106 62	106 72

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

DOTT. **Isidoro Furlani**, DIRETTORE,
OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Udine 1900 — Tip. G. B. Doretti